

COMUNE DI MELDOLA

Provincia di Forlì-Cesena

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009-2013

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoele e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno 2013: 10.421

1.2 Organi politici

GIUNTA: **Sindaco Dott. Gian Luca Zattini**

Assessori: **Anna Vallicelli, Ermano Giunchi, Piergiuseppe Marchi, Mario Russomanno, Vittorio Cicognani.**

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente **Sindaco Gian Luca Zattini**

Consiglieri: **Gian Luca Zattini, Maglioni Maddalena, Schitinelli Maria Concetta, Mercuriali Glauco, Pellegrino Francesco, Bacchi Cristina, Zanola Evelina, Fontana Massimo, Ghetti Luca, Aldini Gabriele, Sangiovanni Annalisa, Fabbri Fabio, Ghetti Valentina, Paglia Romano, Bertaccini Michele, Flamigni Federica, Vaienti Peppino.**

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

L'ENTE E' STRUTTURATO, DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, SECONDO AREE A CUI E' PREPOSTO UN RESPONSABILE. E' ALTRESI' PRESENTE L'ISTITUZIONE "DAVIDE DRUDI" COSTITUITA A FAR CAPO DALL'ANNO 1999 PER LA GESTIONE DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI, MENSE SCOLASTICHE, ASILO NIDO E FARMACIA.

AREE e SERVIZI:

SETTORE AFFARI GENERALI – AREA AMMINISTRATIVA – Servizi di Segreteria, URP e Protocollo.

SETTORE DEMOGRAFICO - AREA DEMOGRAFICO-STATISTICA – Servizi Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Statistico e Leva.

SETTORE VIGILANZA – Servizio Polizia Municipale (gestito in forma associata).

SETTORE ECONOMICO–FINANZIARIO – AREA ECONOMICO-FINANZIARIA PERSONALE – Servizi Contabilità, Economato e Personale

SETTORE TRIBUTI - AREA TRIBUTARIA – Servizio entrate tributarie (gestito in forma associata).

SETTORE TECNICO OPERE PUBBLICHE E PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO – Servizi Urbanistica, Attività Economiche, Ambiente, Patrimonio, Lavori Pubblici e Riserva Naturale Scardavilla.

SETTORE SERVIZI SOCIALI, CULTURALI E SPORTIVI – AREA SOCIO ASSISTENZIALE – Servizi Sociali, Cultura, Sport e tempo libero, Pubblica Istruzione e Biblioteca

Direttore: Non nominato.

Segretario: Dott.ssa Maria Pia Baroni (titolare segreteria convenzionata con il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole)

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 6 oltre al Segretario Comunale a cui è demandata la responsabilità delle Aree Servizi Generali e Servizi Demografici.

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 92.

1.4 Condizione giuridica dell’Ente: l’ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato, ai sensi dell’art. 141 e 143 del TUOEL:

1.5. Condizione finanziaria dell’Ente: l’ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell’art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell’art. 243- bis.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

AREA AFFARI GENERALI E SEGRETERIA

Nel corso del mandato si e’ proceduto ad una riorganizzazione del personale addetto e ad una riduzione della relativa spesa non procedendo alla copertura di n. 1 posto di istruttore amministrativo categoria c, resosi vacante per collocamento a riposo, con contestuale redistribuzione delle relative mansioni al restante personale.

Il numero ridotto degli addetti pari a 4, (di cui n. 3 istruttori amministrativi di categoria c e n. 1 istruttore direttivo di categoria d), con ruolo di posizione organizzativa affidato al segretario comunale in convenzione con altro ente per n. 18 ore settimanali, ha rappresentato una indubbia criticita’ in termini di rispetto dei numerosissimi ed importanti obblighi posti in capo agli enti nel

mandato di cui trattasi. La soluzione realizzata per fare fronte a dette incombenze e' stata quella di creare una condizione di collaborazione e sinergia fra tutti gli addetti all'area medesima.

AREA SERVIZI DEMOGRAFICI

Nel corso del mandato e' stata perseguita la riorganizzazione del personale a seguito di collocamento a riposo di n. 1 unita' e di mobilita' dell'istruttore direttivo categoria d addetto al settore. E' stata ottimizzata l'organizzazione dell'area attraverso il rafforzamento della collaborazione e dell'interscambio operativo fra le unita' di personale; tale sinergia ha consentito la riduzione dell'attesa degli utenti nelle attivita' di front-office e, in occasione delle operazioni di censimento generale della popolazione 2011, la razionalizzazione del servizio di toponomastica, anche in collaborazione con lufficio cartografico della comunita' montana dell'appennino forlivese, oltre all'abbattimento del lavoro arretrato.

AREA ECONOMICO – FINANZIARIA:

L'area Economico Finanziaria ha subito negli ultimi anni notevoli mutamenti, sia relativi al personale sia relativi alle competenze assegnate. Non risulta semplice modificare così di frequente l'organizzazione e ridistribuire le mansioni, soprattutto in ambito così diversificato e soprattutto con riduzione delle risorse e aumento dei carichi di lavoro ed alla luce del ruolo nevralgico affidato all'Area. Risulta evidente che frequenti movimentazioni non rendono facile la realizzazione di quell'ottimizzazione organizzativa che è alla base degli obiettivi di riorganizzazione. Per tentare di risolvere tali criticità ci si è orientati verso una migliore organizzazione, ridistribuendo le mansioni in modo più preciso ed omogeneo, ed una maggiore informatizzazione delle procedure, con processi di dematerializzazione del cartaceo e di attivazione di numerose procedure digitali, quali ad esempio la gestione degli ordinativi in maniera totalmente informatizzata che ha consentito anche un miglioramento dei tempi di pagamento.

AREA TRIBUTI

L'Ufficio Associato delle Entrate Tributarie E Servizi Fiscali, oltre a curare la normale attività di gestione e riscossione delle varie tipologie di entrate tributarie che caratterizzano un Ente Locale, ha svolto con particolare scrupolo l'attività di accertamento sulla principale imposta del Comune: l'I.C.I.

SETTORE CULTURA E TURISMO

Le maggiori criticità nella gestione del settore si sono evidenziate nella mancanza di unità operative dedicabili alle attività e ai progetti messi in atto da parte degli assessorati di riferimento. La mole di manifestazioni ed iniziative anche di carattere sovra comunale, necessitavano di forza lavoro non presente e non assumibile per i noti vincoli su assunzioni e spesa del personale. Oltre

alla riorganizzazione interna si è provveduto, con utilizzo di borse lavoro e stage, ad attivare e realizzare tutte le iniziative programmate

SETTORE SERVIZI SOCIALI, SANITARI E SCOLASTICI

Le criticità riscontrate, legate a fattori interni, risultavano sostanzialmente riconducibili alla presenza di regolamenti datati e prassi di intervento in ambito socio assistenziale oramai scarsamente efficaci e non più rispondenti alle nuove problematiche emergenti in ambito sociale, anche a seguito della grave crisi economica ed occupazionale che negli ultimi anni ha caratterizzato il contesto locale oltre che nazionale. Per far fronte a ciò si è provveduto all'adozione di nuovi regolamenti e di nuove prassi di intervento che consentissero una risposta più rapida ed efficace nonché un utilizzo più mirato dei fondi pubblici. In un contesto di generale contrazione dei finanziamenti esterni si è poi provveduto ad una razionalizzare della spesa senza tuttavia diminuire i livelli di assistenza. Ciò è stato reso possibile anche grazie allo studio ed alla messa in campo di nuove forme di intervento che incentivassero le collaborazioni con il privato sociale e con il mondo del volontariato (si veda a titolo d'esempio la convenzione con AUSER Cesena per il servizio di trasporto scolastico speciale).

AREA TECNICA

Le principali criticità riscontrate nel Settore Tecnico sono dovute principalmente al turn-over del personale dipendente che è andato in pensione e che non è stato in pari misura sostituito, con conseguente aggravio di carico di lavoro sul personale di servizio, oltre che al maggior ricorso all'esternalizzazione dei servizi sia in campo manutentivo, che in campo progettuale.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato: nr. 2 (due) sia nel 2009 che nel 2012.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

DELIBERA CONSILIARE N. 82 DEL 27/07/2009: "MODIFICA ART. 35 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN ORDINE ALLA MODALITA' DI CONSEGNA

DEGLI AVVISI DI CONVOCAZIONE” – Motivazione: semplificazione ed accelerazione delle modalità di convocazione dei Consiglieri;

DELIBERA CONSILIARE N. 5 DEL 01/03/2010: “ISTITUZIONE DEL MERCATO CONTADINO RISERVATO AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO E DISCIPLINARE” – Motivazione: istituzione ex novo di un mercato per la valorizzazione della vocazione agricola del territorio;

DELIBERA CONSILIARE N. 45 DEL 11/06/2010: “APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI PER L’INFANZIA DEL COMUNE DI MELDOLA” – Motivazione: adeguamento della disciplina alle nuove esigenze ed ai bisogni emergenti dal tessuto sociale locale;

DELIBERA CONSILIARE N. 46 DEL 11/06/2010: “REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE FRANCESCO TORRICELLI” – Motivazione: necessità di adeguare il servizio di catalogazione per un miglior servizio bibliotecario;

DELIBERA CONSILIARE N. 59 DEL 04/08/2010: “NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO - APPROVAZIONE” – Motivazione: adeguamento alle intervenute modifiche normative;

DELIBERA CONSILIARE N. 65 DEL 04/08/2010: “REGOLAMENTO SERVIZI PER L’INFANZIA – INTEGRAZIONE AL TESTO REGOLAMENTARE” – Motivazione: integrazione della regolamentazione vigente ai fini di una più puntuale verifica delle condizioni economiche dei richiedenti;

DELIBERA CONSILIARE N. 66 DEL 04/08/2010: “NUOVO REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E PRESTAZIONE DI SERVIZI IN AMBITO SOCIALE E SCOLASTICO” – Motivazione: adeguamento a mutate disposizioni normative ed alle diverse condizioni socio-economiche e domande provenienti dal territorio;

DELIBERA CONSILIARE N.88 DEL 12/11/2010 “CRITERI GENERALI IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI” – Motivazione: perseguimento della distinzione e separatezza fra le funzioni di indirizzo e controllo e quelle gestionali; perseguimento della flessibilità organizzativa ed adeguamento dei criteri di misurazione, valutazione ed incentivazione dei risultati individuali;

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 149 DEL 29/12/2010 “APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULL’ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI” – Motivazione: adeguamento alle nuove normative ad omogeneizzazione dei diversi atti approvati in precedenza.

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N.73 DEL 22/06/2011 “REGOLAMENTO SULL’ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI APPROVATO CON DELIBERAZIONE N.149 DEL 29/12/2010 – MODIFICA” – Motivazione: adeguamento norme di legge;

DELIBERA CONSILIARE N. 55 DEL 20/07//2011: “APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO CONSULTA COMUNALE DELLA FAMIGLIA” – Motivazione: rafforzamento della partecipazione democratica alle funzioni di programmazione e coordinamento nell’ambito delle generali politiche famigliari dell’Ente;

DELIBERA CONSILIARE N. 8 DEL 26/04/2012: “MODIFICHE DA APPORTARE AL REGOLAMENTO DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE – APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 25/01/2001” – Motivazione: rideterminazione delle iniziative previste in relazione alle mutate condizioni ed esigenze del territorio;

DELIBERA CONSILIARE N.63 DEL 31/10/2012: “APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI”; - Motivazione: adeguamento norme di legge;

DELIBERA CONSILIARE N. 64 DEL 31/10/2012: “APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - (I.M.U.)” – Motivazione: adeguamento norme di legge;

DELIBERA CONSILIARE N. 11 DEL 18/02/2013: “REGOLAMENTO IN MATERIA DI CONTROLLI INTERNI, AI SENSI DEL D.L. 174/2012 – APPROVAZIONE” – Motivazione: adempimento obbligo di legge in tema di controlli interni;

DELIBERA CONSILIARE N. 20 DEL 29/04/2013: “APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO COMIUNALE” – Motivazione: regolamentazione delle modalità di riconoscimento, sostegno ed adesione dell’ente ad iniziative realizzate in tutto, o in parte, sul territorio comunale;

DELIBERA CONSILIARE N. 21 DEL 29/04/2013: “APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI E DI ORDINANZE COMUNALI” – Motivazione: creazione di un sistema certo su procedure e competenze ai fini dell’applicazione delle sanzioni amministrative;

DELIBERA CONSILIARE N. 40 DEL 10/06/2013: “APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI” – Motivazione: regolamentazione della gestione ed utilizzo degli impianti sportivi di proprietà dell’ente, secondo criteri di fruibilità, parità di accesso, efficienza ed economicità;

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 102 DEL 27/09/2013: “CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO – INDIVIDUAZIONE RESPONSABILE DEI POTERI SOSTITUTIVI EX ART.2, COMMA 9bis, DELLA LEGGE 241/90 – MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE SULL’ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI” – Motivazione: adeguamento alle norme di legge;

DELIBERA CONSILIARE N. 78 DEL 29/11/2013: “APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TARES)” – Motivazione: regolamentazione a livello comunale di nuovo tributo;

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N.134 DEL 11/12/2013: “REGOLAMENTO SULL’ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI APPROVATO CON DELIBERA N.149 DEL 29/12/2010 E S.M.I. MODIFICA CAPO II – INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE” – Motivazione: adeguamento a richiesta formulata dalla Corte dei Conti;

DELIBERA CONSILIARE N. 7 DEL 30/01/2014: “APPROVAZIONE INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ED AUSILI FINANZIARI AD ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO” – Motivazione: adeguamento e specificazione modalità ed importo dei contributi da corrispondersi in relazione ad iniziative organizzate sul territorio da associazioni senza scopo di lucro.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU);

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,30 per mille, dovuta solo per le cat. A/1, A/8 e A/9	5,30 per mille, dovuta solo per le cat. A/1, A/8 e A/9	5,30 per mille, dovuta solo per le cat. A/1, A/8 e A/9	4,80	4,80 per mille, dovuta solo per le cat. A/1, A/8 e A/9
Detrazione abitazione principale	€ 103,29	€ 103,29	€ 103,29	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	7 per mille	7 per mille	7 per mille	9,4 per mille	9,4 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				IMU non dovuta per gli strumentali agricoli	IMU non dovuta per gli strumentali agricoli

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,20	0,20	0,20	0,30	0,40

Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TIA	TIA	TIA	TIA	TARES
Tasso di copertura					
Costo del servizio procapite					

Dal 2009 al 2012 l'Ente era in regime di T.I.A. Tariffa di Igiene Ambientale e veniva gestito da ATERSIR E.R. ed Hera S.P.A.

Dal 2013 è in regime TARES e il servizio di gestione del tributo sui rifiuti e sui servizi indivisibili è stato affidato in concessione ad Hera S.P.A. con sede legale in Bologna.

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 18/02/2013 è stato approvato il Regolamento comunale in tema di controlli interni. Le dimensioni del Comune hanno determinato l'articolazione dei controlli come segue:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- b) controllo di gestione;
- c) controllo del permanere degli equilibri finanziari.

In particolare:

a) il controllo di regolarità amministrativa e contabile attuato preventivamente secondo le modalità previste dal TUOEL, è attuato nella fase successiva sotto la direzione del Segretario Comunale e con la collaborazione di personale delle Aree Servizi Generali e Finanziaria. La metodologia di detto controllo successivo prevede la determinazione del Segretario Comunale in ordine al calendario dei controlli successivi nel corso dell'esercizio ed attuazione degli stessi secondo metodologie casuali di individuazione degli atti da sottoporre a controllo. Nel corso dell'esercizio 2013 sono state espletate n. 2 procedure di controllo successivo di regolarità amministrativa

conclusi in data 10/09/2013 e 19/12/2013. Il controllo ha riguardato complessivamente n. 47 atti di impegno, n. 4 contratti di importo superiore ad € 10.000,00 conclusi per scrittura privata, n. 7 atti di liquidazione, n. 6 ordinanze, e n. 8 determinazioni a contrarre.

b) relativamente al controllo di gestione, anch'esso regolamentato con l'atto consiliare di cui sopra, per l'anno 2013 non si è provveduto a formali verifiche intermedie, restando demandata per detto anno, il primo del nuovo sistema, la verifica in merito alla fase del giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di PEG (Piano Esecutivo di Gestione), come determinati con deliberazione di Giunta Municipale n.125 del 20/11/2013.

c) il controllo del permanere degli equilibri finanziari, oltre alle verifiche obbligatorie previste dalla normativa, è stato effettuato periodicamente ed in particolare in n.2 sedute con la presenza di tutti i Responsabili di Settore, rispettivamente il 04/09/2013 ed il 30/12/2013. In entrambe le verifiche si è confermato il permanere degli equilibri finanziari del bilancio 2013.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale:**

Nell'ambito del generale obiettivo del contenimento della spesa particolare importanza è stata dedicata a quella per il personale che ha subito una riduzione complessiva, nel corso del mandato, di circa 200.000,00 €. Ciò è stato possibile grazie ad una riorganizzazione delle funzioni e dei compiti assegnati al personale dei vari settori.

- **Lavori pubblici:** si elencano i principali interventi realizzati durante il mandato.

LAVORI PUBBLICI

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO		ANNO DI INVESTIMENTO	IMPORTO IMPEGNATO
2009			
1	Lavori urgenti di asfaltatura della strada comunale della Collina	2009	€ 112.000,00
2	Lavori per il miglioramento delle condizioni di sicurezza della strada comunale San Colombano Castelnuovo. opere di sistemazione delle condizioni di innesto alla strada provinciale S.P.4 "del Bidente"	2009	€ 136.000,00
TOTALE 2009			€ 248.000,00

2010				
1	Intervento strada Palareto-Teodorano	2010	€	323.000,00
2	Interventi vari strade urbane, extraurbane e parcheggi	2010	€	289.325,24
3	Lavori di somma urgenza - primo intervento di ripristino strada Palareto-Teodorano località Ca'Mambelli	2010	€	50.000,00
4	Arredo urbano via Cavour piazza F. Orsini - Illuminazione portici	2010	€	200.000,00
5	Programma di investimenti 2009/2011 Parchi e Riserve naturali - Riserva naturale Scardavilla	2010	€	50.000,00
6	Interventi vari ISSDD per adeguamento antincendio	2010	€	125.000,00
TOTALE 2010			€	1.037.325,24
2011				
1	Ex Ospedale del SS Crocefisso - Realizzazione nuovi uffici (ex farmacia)	2011	€	62.837,93
2	Intervento immobile Teodorano - Restauro ex edificio postale ad uso turistico	2011	€	120.000,00
3	Interventi vari aree sportive (realizzazione nuovo campo da calcetto + Var Palazzetto dello sport + demolizione spogliatoi tennis)	2011	€	135.949,12
4	Lavori di sistemazione delle strade comunali di Vernacchia - Montevescovo, Bagnolo, Ribatta e Montevescovo - Castelnuovo - San Colombano	2011	€	100.000,00
5	Lavori di completamento funzionale intervento di ripristino strada Palareto-Teodorano località Ca'Mambelli	2011	€	100.000,00
6	Manutenzione straordinaria strade comunali San Colombano-Dogheria, San Lorenzo - Fiordiano, Valdinoce - Botteghino - Montecavallo (Accordo di programma strade LR10/2008 - CMAF)	2011	€	300.000,00

7	Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione ISSDD (6° piano per alloggi autosufficienti + Corpo D + area attrezzata esterna e percorso Alzheimer)	2011	€	313.500,00
8	Realizzazione nuova farmacia presso Palazzo Doria Pamphili	2011	€	50.000,00
TOTALE 2011			€	1.182.287,05
2012				
1	Restauro Rocca di Meldola – opere di consolidamento e restauro Torre di guardia, Porta del Soccorso, completamento giro di ronda e lavori interni cassero e accessi torre	2012	€	350.000,00
2	Impianto fotovoltaico Scuola Media - Progetto "Il sole a scuola"	2012	€	15.000,00
3	Lavori complementari impianto sportivo - Palazzetto dello sport	2012	€	111.000,00
4	Impianto sportivo - realizzazione n. 2 spogliatoi bivalenti per tennis e calcio, deposito bar e servizi	2012	€	77.000,00
5	Piscina Comunale - lavori di sistemazione impiantistica, rimozione cemento-amianto e realizzazione impianto fotovoltaico	2012	€	75.000,00
6	LR 3/1999 - Fondi 2011 e P.A.O. 2012 - Lavori di manutenzione straordinaria e di sistemazione delle strade comunali di San Lorenzo - Fiordinano, Dogheria, San Colombano e Capoluogo	2012	€	43.600,00
7	Lavori di manutenzione straordinaria e di sistemazione delle strade comunali di San Giovanni - Bugano, Scardavilla e Capoluogo	2012	€	43.600,00
8	Opere di urbanizzazione. Lavori di sistemazione ed arredo del centro storico - rifacimento pavimentazione via Cavour dalla piazza F. Orsini alla piazza G. Garibaldi	2012	€	650.000,00
TOTALE 2012			€	1.365.200,00

2013

1	Palazzo Comunale - Municipio. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle coperture e delle facciate del corpo di fabbrica - Palazzo Comunale e Torre Civica	2013	€	62.000,00
2	Palazzo Comunale - Municipio. Lavori di abbattimento barriere architettoniche - installazione ascensore	2013	€	180.000,00
3	Arena Hesperia – lavori di manutenzione straordinaria della copertura Nord	2013	€	100.000,00
4	Piscina Comunale - lavori di sistemazione impiantistica, rimozione cemento-amianto e realizzazione impianto fotovoltaico	2013	€	75.000,00
5	Realizzazione centro informazione turistica c/o canonica Chiesa di San Bartolomeo in Valdinoce	2013	€	100.000,00
6	Opere di urbanizzazione. Lavori di sistemazione ed arredo del centro storico - rifacimento pavimentazione via Cavour dalla piazza F. Orsini alla piazza G. Garibaldi - Lavori complementari per la completa agibilità di tutto il tratto stradale (marciapiedi e pubblica illuminazione)	2013	€	135.000,00
7	Opere di urbanizzazione. Lavori di sistemazione ed arredo del centro storico - rifacimento pavimentazione via Cavour dalla piazza F. Orsini alla piazza G. Garibaldi - Lavori complementari per rinvenimenti nel sottosuolo e sistemazioni strade adiacenti	2013	€	40.000,00
8	Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico - Scuola Elementare Edmondo De Amicis di Meldola	2013	€	185.000,00
9	Palazzo comunale - Pavaglione municipale. Ripristino delle superfici murarie, rifacimento impianto elettrico e rifacimento della pavimentazione	2013	€	79.502,10

10	Impianto sportivo comunale del Capoluogo - Realizzazione campo calcetto a 5 area adiacente Piscina comunale e campo polivalente pallacanestro/pallavolo	2013	€ 45.551,70
11	Opere di urbanizzazione. Progetto di sistemazione dell'area verde posta sul lato nord della Rocca di Meldola	2013	€ 63.940,00
12	Campo sportivo comunale – trasformazione di un campo da calcio in erba naturale con nuovo campo in erba sintetica	2013	€ 350.000,00
13	Cimitero comunale - Capoluogo. Ampliamento cimitero mediante la costruzione di nuovi loculi e tombe di famiglia	2013	€ 1.165.000,00
14	Cimitero comunale - San Colombano. Ampliamento cimitero mediante la costruzione di nuovi loculi e tombe di famiglia	2013	€ 335.000,00
15	Ex Macello. Opere di consolidamento copertura - restauro e riqualificazione locali	2013	€ 400.000,00
16	Interventi vari strade urbane ed extraurbane	2013	€ 117.984,65
17	Scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri" di Meldola - adeguamento alle norme di sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e prevenzione incendi	2013	€ 153.547,96
TOTALE 2013			€ 3.587.526,41

TOTALE PERIODO 06/2009 - 2013 € 7.420.338,70

- Gestione del territorio:

Permessi di costruire rilasciati:

2009 → n. 16

2010 → n. 10

2011 → n. 27

2012 → n. 24

2013 → n. 26

2014 → n. 7

Tempi medio di rilascio = 90 gg.

Provvedimenti di pianificazione territoriale:

- Adozione ed Approvazione P.O.C. (Piano Operativo Comunale)
- N. 2 varianti parziali R.U.E. (Regolamento Urbanistico Edilizio)
- Istruzione pubblica:

Relazione settore servizi sociali, sanitari e scolastici

Nel corso del mandato che sta per concludersi, in un contesto di generale crisi socio economica e di sensibile contrazione dei finanziamenti provenienti dalle Amministrazioni Centrali e Regionali (si veda azzeramento del Fondo Sociale e del Fondo Locazione, nonché la diminuzione dei fondi regionali destinati al supporto handicap scolastico e dei finanziamenti relativi al Piano Sociale di Zona), si è provveduto in sostanza al consolidamento dei servizi esistenti, prestando attenzione a non diminuire i livelli di assistenza, cercando al contempo di non incrementare o quantomeno di contenere al massimo, l'aumento delle tariffe dei servizi ai cittadini (si vedano, a titolo d'esempio, le tariffe del nido comunale e dei servizi di refezione e trasporto scolastico).

Per entrare nelle specifico si evidenzia:

- una più attenta gestione dell'ERP, mirata a "sanare" una serie di situazioni problematiche (si segnalano in particolare 4 casi particolarmente complessi di assegnazioni decadute/illegittime) nonché a massimizzare il numero di nuove assegnazioni (n. 21 nel corso del mandato);
- l'adozione di nuovi regolamenti per quanto concerne la gestione dei servizi per la prima infanzia (Reg. C.C. 45/2010) e le gestione degli interventi assistenziali in ambito sociale e scolastico (Reg. C.C. 66/2010), al fine di dotarsi di nuovi strumenti capaci di rispondere più compiutamente alle nuove sfide ed alle nuove problematiche emergenti in ambito sociale (sia attraverso uno snellimento ed una velocizzazione delle pratiche, si veda nuova modalità per la concessione dei contributi economici straordinari, sia attraverso una più attenta selezione dei beneficiari di contributi o riduzioni/esenzioni tariffarie).

Si segnala in particolare come ci si sia orientati verso la concessioni di nuove forme di ausili e sussidi tendenti al superamento delle consolidate e tipiche logiche di mero assistenzialismo, privilegiando strumenti (borse lavoro, buoni alimentari, pagamento diretto delle utenze, family card) capaci di promuovere una attivazione in prima persona del richiedente o quantomeno a garantire un migliore e più efficace utilizzo dei fondi comunali.

In alcuni casi, si è proceduto ad una riorganizzazione dei servizi (si veda ad esempio la nuova gestione del centro Giochi con personale interno, o la convenzione recentemente stipulata con Auser Cesena per il servizio di trasporto scolastico Speciale) finalizzata sostanzialmente al contenimento dei costi pur garantendo – ed in alcuni casi incrementando (si veda nuova gestione

del servizio di trasporto scolastico speciale) – gli standard assistenziali dovuti e tipici di un sistema di Welfare avanzato.

In altre casistiche si è provveduto addirittura a ridurre le tariffe ai cittadini, come nel caso della riduzione delle tariffe dalla CdR (€ 0,70gg) per gli ospiti meldolesi.

Si evidenzia inoltre un generale incremento dell'attenzione nei confronti della qualità dei servizi formativi e scolastici, sia mediante un rafforzamento del rapporto di collaborazione con l'Istituto Comprensivo, sia mediante la realizzazione di nuove iniziative, dai costi contenuti, ma di grande impatto per gli studenti e le loro famiglie (Progetto Vivi la tua Città, Teatro Dialettale nelle scuole, promozione attività sportiva nelle scuole).

- Ciclo dei rifiuti:

ANNO DI RIFERIMENTO	% Raccolta Differenziata
2009	43,1%
2010	47,3%
2011	43,3%
2012	42,3%
2013	44,6%

- Sociale: per questo settore si rinvia alla relazione complessiva di cui al precedente punto "Istruzione Pubblica".

- Turismo

Relazione Settore Cultura e Turismo

Nel settore si è proceduto alla realizzazione di diverse manifestazioni che potessero distinguere e caratterizzare la città di Meldola, attraverso ricerche storiche e manifestazioni celebrative, facendo conoscere i personaggi importanti di Meldola (Sen. Antonio Montanari, Felice Orsini, Hesperia) e le emergenze architettoniche con la collocazione di targhe descrittive. Si è inoltre incrementato lo spirito di appartenenza a Meldola dei suoi cittadini con diversi momenti di incontro, primo fra tutti quello che si tiene durante le celebrazioni della B.V. del Popolo culminante con la consegna del premio "Meldolesi nel cuore".

Per favorire l'aggregazione fra le associazioni culturali e sociali di Meldola, l'Amministrazione ha organizzato la maggior parte di tali iniziative in collaborazione con le suddette associazioni.

E' stato dato, inoltre, un importante contributo al problema sociale della violenza di genere organizzando due edizioni della manifestazione "Ora Basta" che tratta il tema della violenza contro le donne con una significativa campagna di sensibilizzazione.

La biblioteca comunale ha avuto un notevole incremento nei prestiti negli ultimi cinque anni, questo ha significato anche un incremento del materiale librario che a breve, porterà ad una insufficienza di spazi nella attuale sede.

E' in programma lo spostamento della biblioteca in uno stabile di proprietà del comune, dopo la sua ristrutturazione.

3.1.2. Controllo strategico: il nostro Ente, avendo popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, **non è soggetto** agli obblighi di cui all'art. 147 – ter del TuoeL.

3.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

la valutazione dei titolari di posizione organizzativa viene effettuata annualmente sulla base di una disciplina regolamentare approvata in forma associata con deliberazione della giunta comunale n. 100 dell'11/09/2007. In sintesi, la valutazione viene effettuata dal Nucleo di Valutazione ed è fondata su due diversi elementi: i risultati conseguiti e le capacità organizzative dimostrate. I risultati vengono verificati in rapporto al raggiungimento degli obiettivi assegnati al piano esecutivo di gestione annuale. Il restante personale dipendente viene valutato annualmente con criteri e modalità fissati dal sistema permanente di valutazione approvato con deliberazione della giunta comunale n.132 dell'11/12/2013 e basato sulle risultanze della performance organizzativa del settore e sulla qualità della prestazione individuale resa.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Il nostro Ente, avendo popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, **non è soggetto** agli obblighi di cui all'art. 147 – quater del TuoeL.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 Pre consuntivo	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	5.147.034,39	5.535.452,88	5.155.518,47	5.366.355,43	8.282.271,25	60,91%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.057.616,04	435.682,86	1.224.084,73	619.780,52	1.566.825,29	48,15%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	410.000,00	209.970,16	1.096.090,00	2.105.000,00	#DIV/0!
TOTALE	6.204.650,43	6.381.135,74	6.589.573,36	7.082.225,95	11.954.096,54	92,66%

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	4.646.281,68	4.816.277,09	4.639.144,62	5.253.501,34	8.069.073,00	73,67%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.197.616,04	1.131.682,86	1.711.859,89	1.520.780,52	3.768.950,81	214,70%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	439.139,85	457.228,25	309.073,99	413.531,70	290.948,74	-33,75%
TOTALE	6.283.037,57	6.405.188,20	6.660.078,50	7.187.813,56	12.128.972,55	93,04%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.192.516,56	1.314.234,97	2.163.825,05	1.813.972,33	1.857.045,47	55,72%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.192.516,56	1.314.234,97	2.163.825,05	1.813.972,33	1.857.045,47	55,72%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	5.147.034,39	5.535.452,88	5.155.518,47	5.366.355,43	8.282.271,25
Spese titolo I	4.646.281,68	4.816.277,09	4.639.144,62	5.253.501,34	8.069.073,00
Rimborso prestiti parte del titolo III	439.139,85	457.228,25	309.073,99	413.531,70	290.948,74
Saldo di parte corrente	61.612,86	261.947,54	207.299,86	- 300.677,61	- 77.750,49
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	1.057.616,04	435.682,86	1.224.084,73	619.780,52	1.566.825,29
Entrate titolo V **	-	410.000,00	209.970,16	1.096.090,00	2.105.000,00
Totale titoli (IV+V)	1.057.616,04	845.682,86	1.434.054,89	1.715.870,52	3.671.825,29
Spese titolo II	1.197.616,04	1.131.682,86	1.711.859,89	1.520.780,52	3.768.950,81
Differenza di parte capitale	- 140.000,00	- 286.000,00	- 277.805,00	195.090,00	- 97.125,52
Entrate correnti destinate ad investimenti		165.000,00	226.805,00	-	101.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	140.000,00	121.000,00	51.000,00	24.910,00	-
SALDO DI PARTE CAPITALE	-	- 0,00	-	220.000,00	3.874,48

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	5.161.355,03	5.241.266,78	6.016.251,19	6.674.676,11	7.768.908,65
Pagamenti	4.096.259,96	4.428.586,25	5.118.528,46	5.075.674,80	5.978.947,29
Differenza	1.065.095,07	812.680,53	897.722,73	1.599.001,31	1.789.961,36
Residui attivi	2.235.811,96	2.454.103,93	2.737.147,22	2.221.522,17	
Residui passivi	3.379.294,17	3.290.836,92	3.705.375,09	3.926.111,09	
Differenza	-	-	-	-	
	1.143.482,21	836.732,99	968.227,87	1.704.588,92	
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	78.387,14	24.052,46	70.505,14	105.587,61	

*Ripetere per ogni anno del mandato.

**Rendiconto 2013 non ancora approvato.

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato				14.000,00	
Per spese in conto capitale	59.220,10		35.195,61		
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	61.873,93	51.447,30	106.348,81	83.079,10	
Totale	121.094,03	51.447,30	141.544,42	97.079,10	-

* Rendiconto 2013 non ancora approvato.

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	1.994.918,13	1.997.274,79	2.107.855,74	2.566.131,28	1.655.581,14
Totale residui attivi finali	6.282.027,01	6.481.945,49	6.207.170,85	6.011.888,46	
Totale residui passivi finali	8.155.851,11	8.427.772,98	8.173.482,17	8.480.940,64	
Risultato di amministrazione	121.094,03	51.447,30	141.544,42	97.079,10	
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

* Rendiconto 2013 non ancora approvato.

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-	-	-	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	-	348,81	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-	-	-
Spese correnti non ripetitive	-	-	-	106.000,00	97.079,10
Spese correnti in sede di assestamento	-	-	-	-	-
Spese di investimento	140.000,00	121.000,00	51.000,00	24.910,00	-
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-	-
Totale	140.000,00	121.000,00	51.000,00	131.258,81	97.079,10

4.Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.257.478,00	936.614,00	13.891,00	133.840,00	1.137.529,00	200.915,00	905.440,00	1.106.355,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	343.537,00	221.949,00	2.891,00	-	346.428,00	124.479,00	82.448,00	206.927,00
Titolo 3 - Extratributarie	486.211,00	130.013,00	37.589,00	21.793,00	502.007,00	371.994,00	197.000,00	568.994,00
Parziale titoli 1+2+3	2.087.226,00	1.288.576,00	54.371,00	155.633,00	1.985.964,00	697.388,00	1.184.888,00	1.882.276,00
Titolo 4 - In conto capitale	1.096.861,00	451.938,00	5.392,00	926,00	1.101.327,00	649.389,00	748.757,00	1.398.146,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	2.872.194,00	548.575,00	-	-	2.872.194,00	2.323.619,00	-	2.323.619,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	556.137,00	179.952,00	1.188,00	1.554,00	555.771,00	375.819,00	302.167,00	677.986,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	6.612.418,00	2.469.041,00	60.951,00	158.113,00	6.515.256,00	4.046.215,00	2.235.812,00	6.282.027,00

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	2.395.609,00	1.113.195,00	-	99.764,00	2.295.845,00	1.182.650,00	2.068.087,00	3.250.737,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.723.011,00	1.398.114,00	-	54.755,00	4.668.256,00	3.270.142,00	1.084.175,00	4.354.317,00
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	357.995,00	32.676,00	-	1.554,00	356.441,00	323.765,00	227.032,00	550.797,00
Totale titoli 1+2+3+4	7.476.615,00	2.543.985,00	-	156.073,00	7.320.542,00	4.776.557,00	3.379.294,00	8.155.851,00

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	927.970,47	841.661,41		33.118,47	894.852,00	53.190,59	190.724,49	243.915,08
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	350.397,46	244.225,66	1.886,92	-	352.284,38	108.058,72	191.160,15	299.218,87
Titolo 3 - Extratributarie	1.061.172,74	248.954,47	-	20.156,63	1.041.016,11	792.061,64	311.307,01	1.103.368,65
Parziale titoli 1+2+3	2.339.540,67	1.334.841,54	1.886,92	53.275,10	2.288.152,49	953.310,95	693.191,65	1.646.502,60
Titolo 4 - In conto capitale	1.392.429,96	241.214,22	-	35.047,13	1.357.382,83	1.116.168,61	269.710,33	1.385.878,94
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.436.143,71	216.499,79	-	295.096,45	1.141.047,26	924.547,47	1.096.090,00	2.020.637,47
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	1.039.056,51	223.944,57	-	18.772,68	1.020.283,83	796.339,26	162.530,19	958.869,45
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	6.207.170,85	2.016.500,12	1.886,92	402.191,36	5.806.866,41	3.790.366,29	2.221.522,17	6.011.888,46

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	4.040.400,99	2.582.832,79	-	143.933,83	3.896.467,16	1.313.634,37	2.359.720,74	3.673.355,11
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.600.433,13	519.563,79	-	298.888,02	3.301.545,11	2.781.981,32	1.517.279,99	4.299.261,31
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	300,78	300,78
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	532.648,05	54.829,31	-	18.604,88	514.043,17	459.213,86	48.809,58	508.023,44
Totale titoli 1+2+3+4	8.173.482,17	3.157.225,89	-	461.426,73	7.712.055,44	4.554.829,55	3.926.111,09	8.480.940,64

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2008 e precedenti	2009	2010	2011	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	12.888,50	24.195,10	16.002,99	106,00	190.724,49
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONI ED ALTRI ENTI PUBBLICI	23.471,70	1.000,00	40.150,75	43.436,27	191.160,15
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	228.291,00	84.322,02	155.602,31	323.846,31	311.307,01
Totale	264.651,20	109.517,12	211.756,05	367.388,58	693.191,65
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	50.570,90	291.230,72	192.227,35	582.139,64	286.710,33
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	919.975,67	-	4.571,80	-	1.096.090,00
Totale	970.546,57	291.230,72	196.799,15	582.139,64	1.382.800,33
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	312.812,26	115.607,73	115.230,23	249.689,04	162.530,19
TOTALE GENERALE	1.548.010,03	516.355,57	523.785,43	1.199.217,26	2.238.522,17

Residui passivi al 31.12.	2008 e precedenti	2009	2010	2011	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	313.161,08	200.186,03	344.609,72	455.677,54	2.359.720,74
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.388.731,05	40.727,55	357.174,39	995.348,33	1.517.279,99
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-	300,78
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	235.049,06	65.010,42	21.574,94	137.579,44	48.809,58
TOTALE GENERALE	1.936.941,19	305.924,00	723.359,05	1.588.605,31	3.926.111,09

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	18,69%	15,93%	41,20%	21,24%	%

*Rendiconto 2013 non ancora approvato.

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente ha **sempre rispettato** il patto di stabilità interno.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

///.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	6.694.861,61	6.647.633,36	6.705.696,24	6.985.495,84	8.799.547,10
Popolazione residente	10.140	10.188	10.240	10.323	10.421
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	660,24	652,50	654,85	676,69	844,41

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	5,86%	4,97%	5,61%	4,99%	5,38%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: L'ente **non** ha mai avuto contratti relativi a strumenti derivati.

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione Data di stipulazione	2009	2010	2011	2012	2013
Flussi positivi					
Flussi negativi					

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL.:

Anno 2009 * (primo anno di mandato)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	43.962,14	Patrimonio netto	26.745.286,30
Immobilizzazioni materiali	25.366.060,72		
Immobilizzazioni finanziarie	6.272.302,26		
Rimanenze	-		
Crediti	6.296.715,01		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	2.731.276,76
Disponibilità liquide	1.994.918,22	Debiti	10.496.395,29
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	-
Totale	39.973.958,35	Totale	39.972.958,35

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2012 (ultimo rendiconto approvato)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	7.054,88	Patrimonio netto	25.726.536,68
Immobilizzazioni materiali	26.143.745,95		
Immobilizzazioni finanziarie	6.071.764,26		
Rimanenze	-		
Crediti	6.021.399,46		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	3.916.684,76
Disponibilità liquide	2.566.131,28	Debiti	11.166.874,39
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	-
Totale	40.810.095,83	Totale	40.810.095,83

7.2. Conto economico in sintesi.

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

QUADRO 8 - QUINQUES - CONTO ECONOMICO (1) (2) (gli importi sono espressi in euro)

Rendiconto 2012 (ultimo approvato)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Proventi della gestione	5.162.559,51
B) Costi della gestione di cui:	4.756.233,36
quote di ammortamento d'esercizio	973.059,91
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate :	-
utili	578.205,24
interessi su capitale di dotazione	240.173,83
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (3)	-
D.20) Proventi finanziari	818.379,07
D.21) Oneri finanziari	34.596,67
	287.908,66

E) Proventi ed oneri straordinari - Proventi	362.899,46
Insussistenze del passivo	272.123,74
Sopravvenienze attive	24.679,45
Plusvalenze patrimoniali	66.096,27
Oneri	371.726,40
Insussistenze dell'attivo	279.347,24
Minusvalenze patrimoniali	-
Accantonamento per svalutazione crediti	-
Oneri straordinari	92.379,16
Risultato economico di esercizio	-
	434.018,02

(1) Trattasi di dati di cui al conto economico ex. art.229 T.U.E.L.

(2) Il subquadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 ab. in quanto non sono tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L. 266/2005).

(3) Il dato deve essere riportato in valore assoluto.

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	3.311.579,36	3.224.250,40	3.153.933,24	3.117.287,70	3.023.820,49
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	3.224.250,40	3.153.933,24	3.117.287,70	3.023.820,49	3.023.538,85
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	24,20%	24,46%	23,94%	24,93%	%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

Per l'anno 2013, non essendo stato ancora approvato il Rendiconto, il dato relativo alla spesa è quello di pre-consuntivo, pertanto non ancora definitivo.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	317,97	309,57	304,42	292,92	290,14

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
<u>Abitanti</u> Dipendenti	105,63	106,13	111,30	111,00	113,27

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Sono sempre stati rispettati i limiti di spesa previsti per i rapporti di lavoro flessibile. Esclusi da tali limiti (in materia di vincoli e non di spesa complessiva) sono risultati i rapporti posti in essere dalla Istituzione ai Servizi Sociali, ai sensi dell' art.114, comma 5-bis, TUOEL (fino al 31/12/2013).

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Tipologia	Spesa Complessiva Anno 2009	LIMITE 50%	Spesa 2012	Spesa 2013
TOTALE	€ 98.990,18	€ 49.495,10	€ 41.915,07	€ 47.436,55

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni: Vedasi nota di cui al punto 8.4

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	Non prevista	Non prevista	SI'	SI'	SI'

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): L'Ente **non** ha adottato provvedimenti riferibili alle norme indicate.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto; L'Ente **non** è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni o sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'Ente **non è stato** oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

L'Ente **non** è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'Organo di Revisione.

Parte V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Durante il mandato sono stati approvati i piani di razionalizzazione e contenimento delle spese, con particolare riferimento a quelle telefoniche, postali, spese per la gestione degli automezzi e delle dotazioni strumentali. Dette misure hanno consentito una riduzione complessiva di tali tipologie di spesa pari al 13% (spesa 2012 rispetto a quella analoga del 2009).

Inoltre si è provveduto ad una generale contrazione delle spese correnti dei vari servizi, riducendo o eliminando quelle non strettamente necessarie.

Questa Amministrazione, oltre ad una notevole riduzione in materia di spese di personale, già evidenziata, ha assicurato una sensibile riduzione delle spese relative agli organi istituzionali ed alle funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo. La minore spesa, a tali fini, rispetto al 2009 ammonta ad oltre €.120.000,00= (pari al 7%). Nelle altre funzioni si sono comunque registrate economie, anche se di valore nominale inferiore, ma, in molti casi, di maggiore incidenza percentuale (ad esempio 8% nella polizia locale e 13% nella pubblica istruzione). Risulta, per converso, notevolmente incrementata la spesa nelle funzioni della viabilità, ma limitatamente all'esercizio 2012, a causa delle ingenti nevicate del febbraio 2012 che hanno causato in via straordinaria tale incremento. Se si pone a confronto l'anno 2009 con l'anno 2011 (in cui non si sono verificati eventi eccezionali), anche in questa funzione si registrano riduzioni di spesa.

Parte VI – 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Il Comune detiene una partecipazione del tutto minoritaria (1,88%) in IRST Srl (Istituto Scientifico Romagnolo per la Cura e la Ricerca sui Tumori), Istituto di alto valore scientifico e di ricerca ed ospedale di riferimento a livello nazionale ed internazionale. In relazione alla valenza istituzionale della partecipazione alla società suddetta, il Comune di Meldola, anche in relazione alle notizie confermate in diverse ed autorevoli sedi, quanto alle modifiche normative in corso di predisposizione relativamente all'art.14, comma 32, del D.L. n.78/2010, non ha proceduto entro la prevista data del 30/09/2013 all'avvio delle operazioni di dismissione della propria quota di partecipazione nella società stessa. Pertanto, verrà fatto luogo all'applicazione della normativa recata dall'art.1, comma 561, della Legge 147.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

SI

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente. SI

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2010*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
SpA	004			19.727.351,00	1,00%	1.010.981,00	21.881,00
SpA	011			8.732.347,00	2,00%	213.359.863,00	665.025,00
SpA	013			30.476.581,00	1,00%	391.434.150,00	2.246.330,00
Soc. R.L.	013			750.101,00	5,00%	35.631,00	1.255,00
				0,00	0,00%	0,00	0,00
				0,00	0,00%	0,00	0,00
				0,00	0,00%	0,00	0,00
				0,00	0,00%	0,00	0,00
				0,00	0,00%	0,00	0,00
				0,00	0,00%	0,00	0,00
				0,00	0,00%	0,00	0,00
				0,00	0,00%	0,00	0,00
				0,00	0,00%	0,00	0,00
				0,00	0,00%	0,00	0,00
				0,00	0,00%	0,00	0,00
				0,00	0,00%	0,00	0,00
				0,00	0,00%	0,00	0,00
				0,00	0,00%	0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): Nessun provvedimento di cessione è stato adottato in quanto le partecipazioni esistenti erano state dichiarate tutte necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, come da normativa suindicata.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI MELDOLA (indicare denominazione ente) che verrà trasmessa ai competenti organi, secondo le modalità ed i termini stabiliti dall'art.4 del D.Lgs. n.149/2011.

Meldola, Lì 24 Febbraio 2014

Il SINDACO
(Dott. Gian Luca Zattini)
Firmato digitalmente

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì 25 febbraio /2014

L'organo di revisione economico finanziario¹

(Dott.ssa Anna Rita Balzani)
Firmato digitalmente

¹ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.